

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2014, n. 1389.

Aggiornamento del disciplinare per la cessione di materiale cartografico (D.G.R. n. 872/1995 e s.m.i.). Nuove modalità di distribuzione della Carta Tecnica Regionale e sue derivazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Silvano Rometti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di aggiornare, per le motivazioni espresse in premessa, il Disciplinare per la cessione di materiale cartografico (D.G.R. n. 872/1995 e s.m.i) in relazione alla cartografia di base dell'intero territorio regionale (Carta Tecnica Regionale e sue derivazioni) non più a titolo oneroso ma gratuito, con licenza d'uso Creative Commons Attribuzione CC-BY nella versione più recente al momento della pubblicazione (<http://creativecommons.org/licenses>), con il vincolo di dichiarare la paternità dell'opera;

3) di incaricare il Servizio Paesaggio Territorio Geografia attraverso il SIAT (Sistema Informativo regionale ambientale e territoriale) a realizzare servizi web nel portale della infrastruttura geografica regionale UmbriaGeo di consultazione e distribuzione con download gratuito della Carta Tecnica Regionale e sue derivazioni, a decorrere dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4) di pubblicare conseguentemente i dati della Carta Tecnica Regionale e sue derivazioni anche nel portale regionale degli open data;

5) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi all'art. 23 del D.Lgs 33/2013.

p. La Presidente
BRACCO

(su proposta dell'assessore Rometti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento del disciplinare per la cessione di materiale cartografico (D.G.R. n. 872/1995 e s.m.i.). Nuove modalità di distribuzione della Carta Tecnica Regionale e sue derivazioni.

Premesso che:

- la Regione Umbria ha iniziato a produrre Cartografia Tecnica Regionale (CTR) tradizionale su supporto cartaceo a partire dalla fine degli anni '70 con procedimenti di restituzione aerofotogrammetrica, per passare tra il 1985 e il 2000 alla realizzazione di Cartografia Tecnica Numerica (CTRN) e alla realizzazione successiva di data base topografici con proprie specifiche tecniche, sino ad arrivare alle ultime realizzazioni di Data Base Topografico multirisoluzione 10k che utilizzano le Specifiche dell'Intesa GIS nazionali, volto a realizzare un impianto cartografico ad intera copertura regionale, sul quale procedere con periodici aggiornamenti;

- con D.G.R. n. 872 del 16 febbraio 1995, pubblicata nel BUR della Regione Umbria serie generale n. 15 del 29 marzo 1995 è stato approvato il “Disciplinare per la cessione di materiale aerofotografico e cartografico” che stabilisce le modalità di consultazione e distribuzione di materiale aerofotografico e cartografico, nonché i prezzi della cartografia regionale;

- con D.G.R. n. 1179 del 5 marzo 1997, pubblicata nel BUR della Regione Umbria serie generale n. 22 del 30 aprile 1997, sono state apportate delle integrazioni al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 872/1995, riguardanti l’interscambio di informazioni territoriali tra Enti, la pubblicazione di elaborati realizzati con dati territoriali regionali e l’autorizzazione alla memorizzazione di cartografia regionale;

- con D.G.R. n. 1696 del 4 dicembre 2002, pubblicata nel BUR della Regione Umbria serie generale n. 3 del 22 gennaio 2003, si è stabilito di regolamentare la distribuzione della nuova cartografia regionale nel frattempo prodotta e di aggiornare i prezzi praticati nella vendita approvando le nuove tabelle con i prezzi espressi in euro e successiva integrazione con D.G.R. n. 843 del 18 giugno 2003;

- con DGR n. 159 del 2 febbraio 2006, pubblicata nel BUR della Regione Umbria serie generale n. 13 del 15-3-2006, è stato ulteriormente aggiornato con le nuove produzioni cartografiche regionali e integrato il disciplinare per la cessione di materiale cartografico e aerofotografico della regione Umbria;

Rilevato che:

- la cartografia di base rappresenta uno strumento cartografico che trova ampio impiego come base di innumerevoli altri prodotti cartografici;

- il Disciplinare per la cessione di materiale aerofotografico e cartografico (DGR n. 872 del 16 febbraio 1995) e s.m.i. non considerano la distribuzione dei dati territoriali attraverso la funzionalità internet;

Considerato che:

- le pubbliche amministrazioni, sono chiamate a pubblicare i dati nel formato aperto, specie quelli afferenti l’ambito dell’informazione geografico-territoriale, al fine di dare concreta attuazione al principio secondo il quale i dati prodotti dalle istituzioni pubbliche nell’espletamento delle loro funzioni appartengono alla collettività e quindi, devono essere resi disponibili e riutilizzabili basandosi su condizioni eque, adeguate e non discriminatorie;

- specialmente gli open geo data (dati geografici aperti) della pubblica amministrazione sono di grande utilità ed importanza in quanto permettono al vasto pubblico, costituito da cittadini, imprese, sviluppatori, professionisti di riutilizzarli contribuendo in tal modo alla crescita economica ed alla conoscenza e valorizzazione del territorio e costituiscono, quindi, un potenziale valore aggiunto di sviluppo;

Constatato che:

- la legge regionale del 16 settembre 2011, n. 8 (artt. 10 e 12) sulla “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 82/2005 (C.A.D. - Codice dell’Amministrazione Digitale) art. 59 e s.m., dispone che la Regione, attraverso i Servizi infrastrutturali per l’amministrazione digitale, operi con servizi integrati più efficienti e semplificati per i cittadini e le imprese e metta a disposizione le banche dati territoriali;

- l’art. 23 della legge regionale n.13 del 26 giugno 2009 istituisce il SIAT (Sistema Informativo regionale ambientale e territoriale) al fine di favorire la realizzazione di un sistema diffuso di conoscenze attinenti il territorio e l’ambiente;

- con atto della Giunta regionale n. 1892 del 23 dicembre 2009 è stata attribuita al Servizio Paesaggio, territorio, geografia della Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell’Umbria, la gestione, promozione e coordinamento delle funzioni e dei compiti del SIAT;

- l’obiettivo principale di una Infrastruttura Dati Territoriali (IDT) funzionale ed efficace, conforme alla Direttiva INSPIRE, è quindi quello di consentire la gestione e l’aggiornamento dei dati territoriali, la loro pubblicazione con servizi geografici standard per mezzo di un geoportale e l’applicazione di condizioni di utilizzo del dato quanto più possibili aperte;

- il SIAT ha curato la realizzazione del portale UmbriaGeo quale punto di riferimento della conoscenza “geo-localizzata” regionale sia a supporto delle attività istituzionali delle amministrazioni locali che operano a livello regionale che dei singoli cittadini offrendo diverse modalità di accesso perché diversificata è la categoria di utenza secondo le indicazioni contenute nella Direttiva Europea INSPIRE (2007/2/EC del 14 marzo 2007);

- i dati territoriali costituiscono l’elemento conoscitivo di base per tutte le politiche connesse alla gestione e valorizzazione del territorio e il portale UmbriaGeo rappresenta lo strumento principale per la diffusione del dato geografico;

Atteso che la condivisione dei dati territoriali è coerente sia con la predetta Direttiva europea 2007/02/CE, denominata INSPIRE, recepita in Italia con il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32, che con quanto prevede il Codice dell’Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (artt. 59 e 60), in quanto oltre a garantire un impulso dei sistemi informativi ne incentivano la diffusione georeferenziata dei dati;

Vista la Direttiva 2003/98/CE che fissa le condizioni di riutilizzo dell’informazione del settore pubblico;

Considerato che tra i capisaldi della Direttiva è attribuito agli Enti pubblici il compito di favorire il riuso e rendere disponibili i propri documenti attraverso indici on line e licenze standard;

Visto il D.Lgs. n. 36 del 24 gennaio 2006, di attuazione della Direttiva 2003/98/CE, così come modificato dalla L. 96/2010, che “disciplina le modalità di riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici nella disponibilità delle Pubbliche Amministrazioni” delegando alle stesse la decisione di consentire o meno il riutilizzo dei dati, perseguendo “la finalità di rendere utilizzabile il maggior numero di informazioni in base a modalità che assicurino condizioni eque, adeguate e non discriminatorie”;

Considerato altresì che il D.Lgs. n. 36 del 24 gennaio 2006 richiede che “Il titolare del dato predispone le licenze standard per il riutilizzo e le rende disponibili, ove possibile in forma elettronica, sui propri siti istituzionali”;

Visto il Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale”, così come modificato dal D.Lgs n. 235/2010, ed in particolare gli artt. 2, e 52, che disciplinano la conservazione, la disponibilità, l’accesso, la pubblicazione ed il riuso dei dati delle pubbliche amministrazioni, nonché la loro fruizione tramite formati aperti;

Viste le Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione, predisposte dal Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione - art. 4 della Direttiva 8/09, nelle quali è espressamente detto, a proposito dei dati aperti, che “Nella divulgazione dei dati e dei contenuti prodotti le pubbliche amministrazioni italiane devono considerare:

— l’eventuale rilascio attraverso licenze l’uso che ne favoriscano la diffusione verso i cittadini e incoraggino il loro riutilizzo presso le imprese;

— l’utilizzo di Internet come canale di comunicazione primario, in quanto il più accessibile e meno oneroso, attraverso il quale diffondere i flussi informativi;

— la sicurezza dei dati;

— l’utilizzo di formati aperti, standardizzati e interoperabili.”;

Vista la necessità di uniformarsi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di conservazione, disponibilità, accesso, pubblicazione e riuso dei dati delle pubbliche amministrazioni;

Visti i seguenti atti della Giunta regionale:

• D.G.R. n. 1551 del 3 dicembre 2012 recante “Diffusione e riutilizzo dei dati pubblici di cui all’art. 15 della legge regionale n. 8/2011. Approvazione del disciplinare dei criteri generali per l’open data in Umbria”

• D.G.R. n. 914 del 29 luglio 2013 recante “Diffusione e riutilizzo dei dati pubblici di cui all’ art. 15 della legge regionale n. 8/2011. Azioni di sostegno nell’ambito dell’Agenda digitale dell’Umbria ed aggiornamento disciplinare open data” in cui si definisce il modello di licenza standard e il processo per la riutilizzabilità del dato;

Ritenuto di adottare, in linea con i principi di condivisione e massima accessibilità dei dati, per i dati che saranno resi scaricabili, tra le diverse licenze Creative Commons quella

“CC-BY” nella versione di volta in volta più recente, il cui unico vincolo nel riuso è quello di dichiarare la paternità dell’opera.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta regionale quanto segue:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)